



COMUNE DI MARCALLO CON CASONE

PROVINCIA DI MILANO

Piano finanziario e Relazione di Accompagnamento gestione dei rifiuti urbani

Anno 2016

ai sensi dell'Art. 8 del DPR del 27 aprile 1999, n. 158.

APPROVATO CON DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N° 11 DEL 07/04/2016

1 PREMESSA NORMATIVA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), così come modificati dal decreto-legge del 6 marzo 2014 n. 16, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

1. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
2. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria), componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili), componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147/2013 ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

L'art. 1 della Legge n. 147/2013 è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- **commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)**
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI.

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componete TARI sono i seguenti:

650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al **piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani**, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Come è noto, il D.P.R. 158/1999 venne emanato in attuazione del quinto comma dell'art. 49, D.Lgs. 22/1997 (c.d. decreto "Ronchi"), recante la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (la c.d. TIA1), norma in forza della quale venne elaborato un metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento, prevedendo disposizioni transitorie per garantire la graduale applicazione del metodo normalizzato e della tariffa ed il graduale raggiungimento dell'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte dei comuni.

La *tariffa di riferimento* rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2). Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. cit.), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'articolo 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti *fasi fondamentali*:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Come specifica l'art. 8, D.P.R. 158/1999, il Piano finanziario, deve individuare:

- il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;
- il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti e indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

Il Piano è, inoltre, corredato da una relazione che specifica:

- il modello gestionale ed organizzativo prescelto;
- i livelli di qualità dei servizi;
- la ricognizione degli impianti esistenti;
- l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto al piano dell'anno precedente.

Il Piano finanziario, pur palesandosi come atto caratterizzato da una complessa articolazione, si struttura quindi essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

a) i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;

b) i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Sotto quest'ultimo profilo il Piano rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (artt. 49, comma 8, d.lgs. 22/1997; art. 8, D.P.R. 158/99), come conferma anche il comma 23, dell'art. 14, d.l. 201/2011, ai sensi del quale "Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente".

Il presente **Piano Finanziario** (di seguito semplicemente PF) viene previsto all'art. 8 del DPR 158/99 quale strumento approvato dai singoli Comuni, relativamente agli interventi riguardanti il servizio di gestione dei rifiuti urbani e copia di esso deve essere presentata all'Osservatorio nazionale sui rifiuti insieme alla relazione programmatica citate allo stesso articolo.

Il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento al Piano Finanziario, compilata secondo quanto previsto dall'articolo 8 del DPR 158/99, seguendo l'impostazione di massima definita dall'**ANPA** e **ONR**.

Il Piano Finanziario viene approvato contestualmente al bilancio di previsione 2015 e, divenuto esecutivo, inviato all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (di seguito **ONR**).

2 SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Il servizio di igiene urbana è stato affidato in house alla soc. AEMME LINEA AMBIENTE di Magenta, come da deliberazione C.C. n.4 del 18/03/2014. Il contratto di cui al rep.n.2547 prevede l'affidamento del servizio fino alla data del 30/06/2017.

A. Raccolta rifiuti porta a porta

Il servizio di raccolta delle varie tipologie di rifiuto, carta, vetro, plastica, organico, ramaglie ed indifferenziato, è effettuato in tutto il territorio comunale con il sistema "porta a porta", con fornitura alle utenze domestiche di appositi contenitori.

Il servizio di raccolta avviene presso le utenze domestiche e non domestiche, mediante l'utilizzo di sacchi a perdere e/o bidoni ed inoltre, presso alcune utenze, con cassonetti di varia dimensione, prevalentemente da 1100 litri.

La tabella successiva riassume di massima, le modalità di esecuzione dei principali circuiti di raccolta dei rifiuti:

Modalità di raccolta	Frazione residua	Organico (umido)	Verde	Carta	Plastica	Vetro e lattine	Ingom.	RUP	Altre RD
Piattaforma C.le			X	X	X	X	X	X	X
Porta a porta (sacchi)	X				X				
Porta a porta (contenitori)		X	X	X		X			
Frequenza di raccolta (gg/settimana)	1	2	0,1	0,1	1	1			

Con l'avvio del nuovo affidamento alla società partecipata, è stata apportata una importante modifica relativa alla raccolta dei rifiuti porta a porta, relativamente alla frazione CARTA/PLASTICA.

Infatti, la raccolta ora avviene separatamente e non più in un unico sacco, nella giornata di mercoledì alternando una settimana la raccolta della carta e la settimana successiva la raccolta della plastica.

A tal fine, per agevolare la raccolta della carta, il Comune procura alle utenze domestiche e non domestiche appositi contenitori di colore bianco.

Nello specifico il servizio porta a porta viene così articolato:

- **MERCOLEDI'**
 - Ogni settimana raccolta Umido, in bidoni
 - Ogni quindici giorni raccolta di Carta, in bidoni o sfusa
 - Ogni quindici giorni la raccolta di Plastica, in sacchi trasparenti
 - Ogni settimana raccolta Vetro/Lattine, in bidoni
- **SABATO**
 - Ogni settimana raccolta Umido, in bidoni
 - Ogni settimanaraccolta "Resto" (rifiuto indifferenziato), in sacchi trasparenti
- **VENERDI'**
 - Una volta al mese (il secondo venerdì) raccolta Ramaglie, in fascine non in sacchi

I sacchi e/o i contenitori devono essere esposti a bordo strada entro le ore 6:00 del mattino del giorno di raccolta o dopo le ore 22:00 del giorno precedente.

E' attivo dal 2015 il servizio ritiro ingombranti porta a porta, a chiamata, a pagamento.

B. Piattaforma ecologica

E' attiva presso il comune di Marcallo con Casone la "L'isola ecologica", sita in via strada per Boffalora, gestita direttamente dalla ditta appaltatrice, ove possono essere conferiti i rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e dalle utenze non domestiche, per i soli rifiuti assimilabili, per qualità e quantità, all'urbano.

L'accesso alla piattaforma da ottobre 2010 avviene tramite CRS (Carta Regionale Servizi) che identifica l'utente e ne registra l'accesso. Inoltre, a seguito di Ordinanza n. 16/7 del 09/04/2013, ogni singolo accesso da parte delle utenze non domestiche deve essere preventivamente autorizzato dall'ufficio tecnico, inoltre deve essere autorizzato anche l'accesso da parte di utenze domestiche, qualora utilizzino mezzi diversi dall'automobile (es. furgoni, camion, ecc.)

L'operatività presso la struttura viene garantita da N° 1 operatore dipendente della ditta appaltatrice.

Gli orari di apertura dell'ecocentro, al fine del miglior controllo e sicurezza da parte degli utilizzatori, è stato suddiviso tra utenze domestiche e utenze non domestiche nel seguente modo:

Utenze non domestiche (previa autorizzazione)	martedì dalle ore 8.30 alle ore 12.00
Utenze domestiche:	giovedì dalle ore 14.00 alle ore 17.00
	sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00

I rifiuti conferibili sono i seguenti:

- Carta e cartone;
- Imballaggi in plastica e plastica dura;
- Materiali ferrosi o in alluminio
- Legno;
- Ingombranti;
- Biodegradabili provenienti da potature e sfalci erba;
- RAEE**;
- Pile e batterie esaurite;
- Farmaci scaduti;
- Accumulatori batterie;
- Pneumatici;
- Vetro e lattine;
- Oli minerali e vegetali.

** Per quanto riguarda i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) la raccolta avverrà secondo quanto disposto dal D. Lgs, del 25 luglio 2005, n. 151 e dalle successive disposizioni normative.

Con il D.Lgs 151/05 in attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti, il Comune di Marcallo con Casone in data 31/07/2008 si è iscritto al portale del Centro di Coordinamento RAEE, per quanto riguarda il ritiro dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettrotecniche (RAEE) presso l'ecocentro comunale sito in strada per Boffalora.

Con la nuova normativa le attività di ritiro dei RAEE dai centri di raccolta comunali, il trasporto dei RAEE a centri di trattamento idonei ed il trattamento dei RAEE nel pieno rispetto delle normative ambientali e massimizzando il recupero dei materiali non sono più a carico degli enti locali ma sono gestite dai produttori di apparecchiature elettriche e elettroniche mediante i sistemi collettivi.

La convenzione stipulata in data 31/07/2008 con il centro di coordinamento RAEE ai sensi del D.Lgs.151/05, prevede la raccolta ed il trattamento dei rifiuti pericolosi raccolti presso la Piattaforma Comunale di raccolta rientranti nei seguenti raggruppamenti:

RAGGRUPPAMENTO 1	Freddo e clima
RAGGRUPPAMENTO 3	TV e monitor
RAGGRUPPAMENTO 4	IT e Consumer Electronics, Apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose), PED e altro
RAGGRUPPAMENTO 5	Sorgenti luminose

Infine, con deliberazione G.C.n.118 del 17/09/2013 è stata espressa la volontà di assoggettare la piattaforma ecologica, ai sensi del D.M. 08/04/2008 a Centro di Raccolta Rifiuti. Sono attualmente in corso le procedure amministrative necessarie, in collaborazione con la Provincia di Milano.

C. Punti di raccolta

Distribuiti sul territorio comunale vi sono inoltre, alcuni punti di raccolta per alcune tipologie di rifiuti:

- **PILE:** i contenitori sono dislocati in via Roma e via Jacini, il ritiro viene eseguito dai Ns operatori ecologici e conferito presso l'ecocentro, durante il giro settimanale dei cestini.
- **MEDICINALI SCADUTI:** i contenitori sono dislocati presso l'Ambulatorio comunale di via Roma 19, il ritiro viene eseguito dai Ns operatori ecologici e conferito presso l'ecocentro, durante il giro settimanale dei cestini.
- **RIFIUTI OSPEDALIERI (siringhe):** il servizio di raccolta viene eseguito presso Ambulatorio Infermieristico Comunale, viene eseguito a chiamata, il contenitore viene ritirato direttamente dalla ditta appaltatrice.
- **INDUMENTI:** i contenitori sono dislocati in via de Gasperi (presso il distributore di carburante), in via Clerici (parcheggio delle scuole) e in via Gornati presso la fonte dell'acqua, il servizio attivato nel 2013, viene eseguito da una associazione Humana onlus.

D. Spazzamento e lavaggio strade, piazze pubbliche, parchi

Il servizio di spazzamento avviene in maniera mista, sia meccanizzata sia tramite autospazzatrice e manuale.

Il servizio è affidato dal comune alla società partecipata Aemme Linea Ambiente per quanto riguarda lo spazzamento meccanico, mentre per lo spazzamento manuale viene eseguito dal personale comunale e dal personale di cooperative sociali.

Il servizio è così articolato:

- il servizio meccanizzato è settimanale nelle centrali della città e mensile nelle restanti parti del territorio;
- il servizio di spazzamento manuale il territorio è suddiviso in varie zone con frequenze di pulizia variabili a secondo delle necessità effettive, fermo restando la presenza giornaliera nelle aree centrali dell'operatore;

E. Campagne di sensibilizzazione ambientale

- **CALENDARIO RACCOLTA RIFIUTI:** Ogni anno l'Amministrazione Comunale stampa e distribuisce a tutte il Calendario di Marcallo con Casone. Ogni anno il calendario ha una tematica differente: associazioni, giardinaggio, fotografia, animali ecc. ed oltre a fornisce un prezioso aiuto per la corretta modalità della raccolta differenziata indica le date precise per la raccolta dei rifiuti porta a porta.

La grafica e la stampa viene eseguita a carico della ditta appaltatrice, mentre per la distribuzione ci si avvale di associazioni locali.

- **BILANCIO AMBIENTALE:** totalmente eseguito dal personale interno comunale, viene redatto e reso disponibile il Bilancio Ambientale. Un metodo molto importante per la trasparenza dei dati ambientali e la ricaduta delle scelte amministrativa sull'ambiente.

- **CERTIFICAZIONE ISO 14001:** L'ottenimento della certificazione ISO 14001 è avvenuta in data 20/01/2010 con Certificato n.9191-MACON. E' stato riemesso il nuovo certificato avente validità fino alla data del 19/01/2019. Tale certificazione comporta un attento esame delle operazioni di conferimento da parte dei cittadini, raccolta, trasporto nonché lo smaltimento, nonché di tutte le attività legate all'ambiente per permettere il mantenimento della qualità ottenuto con la certificazione.

- **PAGINA WEB:** è disponibile sul sito internet www.marcallo.it una pagina web dedicata alla raccolta dei rifiuti, dove poter reperire informazioni, dati ed altro. E si ricorda il nuovo servizio on-line per le segnalazioni, comuni-chiamo.

3 Andamento della produzione complessiva di rifiuti ed obiettivi dell'Amministrazione Comunale

Attualmente la percentuale di raccolta differenziata del Comune di Marcallo con Casone risulta essere la seguente:

R.D. (anno 2009): 59,960%

R.D. (anno 2010): 60,716%

R.D. (anno 2011): 62,843%

R.D. (anno 2012): 62,967%

R.D. (anno 2013): 64,220%

R.D. (anno 2014): 63,313%

R.D. (anno 2015): 64,923%

Si rileva un leggero calo nella percentuale della raccolta differenziata, dovuto molto probabilmente alla modifica del servizio di raccolta avvenuto durante il mese di ottobre 2014. Mentre per il successivo anno 2015, rileviamo una piccola salita della percentuale, grazie a continue campagne di sensibilizzazione.

L'obiettivo Raccolta Differenziata per l'anno 2016 è un costante aumento della raccolta differenziata, con il raggiungimento almeno del 65,50%. L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una continua campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini ed inoltre alle attività commerciali e produttive, per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, plastica, organico, ecc). In aiuto a ciò è prevista l'attivazione di un piccolo centro per la raccolta anche a Casone e una comunicazione diretta a tutte le attività presenti sul territorio.

In quest'ottica, inoltre tra gli obiettivi dell'Amministrazione vi è:

- La corretta informazione dei cittadini al fine di garantire un corretto conferimento e soprattutto la sensibilizzazione alla raccolta differenziata.
- Assicurare igiene e decoro alla città attraverso la pulizia del suolo sia manuale che meccanizzata; nonché tramite interventi di rimozione delle discariche abusive.

TABELLA DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

COD CER	DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014	2015	Prev.2016
080317	TONER	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
080318	TONER	20,00	0,00	285,00	575,00	417,00	400,00
130205	OLI MINERALI	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.350,00	1.400,00
130208	ALTRI OLI PER MOTORI	1.000,00	1.500,00	555,00	0,00	0,00	0,00
150101	IMBALLAGGI CARTA (ECO)				9.150,00	3.730,00	4.000,00
150102	IMBALLAGGI PLASTICA				21.180,00	85.940,00	86.000,00
150106	CARTA E PLASTICA	355.800,00	341.400,00	350.700,00	263.420,00		
150107	VETRO	249.140,00	228.100,00	228.180,00	244.760,00	220.880,00	221.000,00
150110	IMBALLAGGI METALLICI					136,00	140,00
160103	PNEUMATICI	16.370,00	3.310,00	5.240,00	6.400,00	2.600,00	3.000,00
160601	BATTERIE	1.230,00	500,00	160,00	0,00	0,00	0,00
160708	OLI VEGETALI	200,00	0,00	770,00	0,00	0,00	0,00
170904	INERTI	158.870,00	246.030,00	200.340,00	204.020,00	215.870,00	222.000,00
180103	RIFIUTI OSPEDALIERI	80,00	93,00	51,00	51,00	69,00	70,00
200101	CARTA/CARTONE (ECO)	50.620,00	49.740,00	43.840,00	35.860,00	45.470,00	50.000,00
200101	CARTA/CARTONE (PP)				55.870,00	199.160,00	200.000,00
200108	UMIDO	320.820,00	341.000,00	354.560,00	338.910,00	359.070,00	360.000,00
200110	INDUMENTI			955,00	11.206,00	14.100,00	14.500,00
200121	SORGENTI LUMINOSE - R5	641,00	431,00	540,00	733,00	774,00	780,00
200123	FREDDO E CLIMA - R1	5.890,00	5.330,00	4.860,00	7.520,00	5.220,00	5.300,00
200125	OLI VEGETALI	1.350,00	300,00	1.310,00	300,00	1.773,00	1.800,00
200127	VERNICI-T/F	3.700,00	4.570,00	3.575,00	6.177,00	5.546,00	5.600,00
200132	MEDICINALI	540,00	380,00	545,00	524,00	427,00	500,00
200133	BATTERIE	190,00	0,00	160,00	0,00	0,00	0,00
200134	PILE	460,00	70,00	600,00	635,00	397,00	400,00
200135	TV E MONITOR - R3	12.185,00	12.429,00	8.005,00	11.626,00	11.125,00	12.000,00
200136	COMP. ELETTRONICI - R4	13.950,00	12.600,00	7.690,00	13.050,00	16.680,00	17.000,00
200138	LEGNO	169.860,00	122.940,00	176.220,00	129.800,00	164.440,00	165.000,00
200140	METALLO	48.670,00	30.985,00	27.070,00	40.260,00	51.960,00	52.000,00
200201	VERDE	216.830,00	291.770,00	277.660,00	268.130,00	271.540,00	275.000,00
200301	INDIFFERENZIATO	564.460,00	598.950,00	616.510,00	644.150,00	578.310,00	565.000,00
200303	PULIZIA STRADE	118.260,00	192.250,00	122.140,00	122.720,00	95.730,00	95.800,00
200307	INGOMBRANTI	280.150,00	205.180,00	205.820,00	201.490,00	227.780,00	230.000,00
200399	RIFIUTI CIMITERIALI	100,00	629,00	313,00	0,00	0,00	500,00
	TOTALE (kg)	2.591.386,00	2.690.487,00	2.639.654,00	2.639.517,00	2.580.494,00	2.589.190,00
	%R.D.	62,843	62,967	64,220	63,313	64,923	65,595
						0	

PIANO FINANZIARIO

In questo capitolo vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani previsti per l'esercizio finanziario 2016.

Le voci di costo riportate nel piano corrispondono al dettaglio richiesto all'art. 8 comma 2.d del DPR 158/99.

I costi inseriti tengono conto dell'analisi effettuata in sede di affidamento dei servizi di igiene ambientale.

A. Importi a ruolo e copertura dei costi

Secondo quanto già ampiamente illustrato in premessa, dall'anno 2016 è entrata in vigore la componente TARI (tributo servizio rifiuti), in sostituzione alla TIA e alla TARES, per raggiungere l'integrale copertura dei costi del servizio.

La tabella seguente paragona gli importi riscossi o da riscuotere dal 2008 al 2013, quale incasso TIA (fino al 2012), TARES (2013), TARI (2014) e l'importo previsto per il 2015 con la TARI (ponendolo pari al fabbisogno finanziario per la gestione corrente).

importi in €			2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Previsione 2016
TIA/ TARES	Importi fatturati	A	622.901,68	653.128,62	682.518,77	743.985,16	780.389,88	761.715,94	766.920,44	789.612,05
Fabbisogno finanziario		B	622.901,68	653.128,62	682.518,77	743.985,16	780.389,88	761.715,94	766.920,44	789.612,05
grado di copertura		A/B	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

B. Sintesi del fabbisogno finanziario

Il fabbisogno finanziario previsto per effettuare i servizi di raccolta dei rifiuti urbani per il periodo considerato viene riassunto nella seguente tabella.

Gli importi delle singole voci di costo vengono ricavati nel seguente modo:

COSTO FISSO + COSTO VARIABILE

Il COSTO FISSO è così composto:

Canoni servizi (iva esclusa)	€/anno
Spazzamento meccanizzato delle pubbliche vie	47.500,00
Raccolta porta a porta dei rifiuti indifferenziati	77.000,00
Raccolta porta a porta dei rifiuti differenziati	216.500,00
Gestione Piattaforma	52.900,00
Campagna informativa	5.400,00

*oltre aggiornamento ISTAT

Il COSTO VARIABILE è costituito dai costi di smaltimento e recupero in base agli effettivi formulari:

RIFIUTO	€/kg (IVA esclusa)
200301 - RSU	0,09
080318 - TONER	0,59
130205 - OLIO MINERALE	-
150102 - PLASTICA	-
150107 - VETRO PORTA A PORTA	-
160103 - PNEUMATICI	0,25
160601 - ACCUMULATORI AL PIOMBO	-
160708 - RIFIUTI CONTENENTI OLIO	0,58
170904 - INERTI	0,02
200101 - CARTA E CARTONE	-
200108 - RIFIUTO ORGANICO	0,09
200121 - LAMPADE AL NEON	-
200123 - FRIGORIFERI	-
200125 - OLIO VEGETALI	-
200127 - T & F VERNICI	0,75
200132 - MEDICINALI	0,74
200134 - BATTERIE E PILE	-
200135 - R3 TV MONITOR	-
200136 - R2 GRANDI BIANCHI	-
200138 - LEGNAME	0,02
200140 - METALLI	-
200201 - VEGETALI	0,07
200303 - TERRE DI SPAZZAMENTO	0,10
200307 - INGOMBRANTI	0,15
200399 - RIFIUTI CIMITERIALI	1,96

C. Analisi dei costi dei singoli servizi

Nei capitoli successivi vengono riportati i costi relativi all'esecuzione delle raccolte e le spese di trattamento oltre che agli oneri relativi alle seguenti tipologie di servizi, previste dal DPR 158/99:

- Costi operativi di gestione – **CG**;
- Costi Comuni – **CC**;
- Costi d'uso del capitale – **CK**

Nel caso dei **CG** si distingue tra i servizi relativi ai rifiuti avviati a smaltimento e quelli inerenti la raccolta differenziata di materiali avviati a recupero o smaltimento controllato.

D. Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati

Tali voci possono essere divise in:

- Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche – **CSL**
- Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU – **CRT**
- Costi di trattamento e smaltimento RU – **CTS**
- Altri costi – **AC**

CSL Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Prev 2016
	Costi Spazzamento	67.019,90	91.797,76	82.802,52	85.549,08	71.658,44	93.785,24	87.414,17
	TOTALE €.	67.019,90	91.797,76	82.802,52	85.549,08	71.658,44	93.785,24	87.414,17

Il costo relativo al Servizio di spazzamento strade comprende oltre al servizio della macchina spazzatrice con operatore prevista in sede di gara, a n.1 operatore ecologico da utilizzare sul territorio per tutta la settimana da parte della società partecipata e la quota relativa al servizio spazzamento strade, marciapiedi e cimiteri che prevede l'utilizzo di n.2 operatori ecologici previsti tramite affidamento a cooperative sociali.

CRT Costi per il servizio di raccolta ed il trasporto dei del rifiuto residuo

CTR	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Prev 2016
	Servizio raccolta e trasporto RSU	55.031,06	54.058,39	86.339,29	73.659,25	52.254,24	76.275,03	77.000,00
	TOTALE €.	55.031,06	54.058,39	86.339,29	73.659,25	52.254,24	76.275,03	77.000,00

CTS Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti residui

Tale costo si articola a seconda delle filiere di smaltimento e delle frazioni avviate a smaltimento, secondo i costi specifici (€/t) riportati nel capitolo 4.2 per i quantitativi previsionali riportati nella tabella al punto 3.7. Le tariffe comprendono gli oneri di trasporto a destino.

CTS	Trattamento e smaltimento	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Prev 2016
	Smaltimento RU residuo*	94.668,65	88.788,64	85.275,39	85.869,13	83.745,86	67.782,99	78.764,53
	Ingombranti	69.361,17	56.945,20	47.197,73	43.941,81	36.126,47	25.480,46	39.500,00
	Scarti selezione**			8.369,68	770,00		915,00	1.000,00
	Residuo smaltimento abbandono rifiuti				8.595,23	2.706,00		
	TOTALE €.	164.029,82	145.733,84	140.842,80	139.176,17	122.578,33	94.178,45	119.264,53

* I costi di smaltimento RU residuo comprendono: l'impianto di conferimento e i costi di smaltimento rifiuto da raccolta spazzatrice cod. CER 200303

** compreso di costi di raccolta e smaltimento rifiuti abbandonati da ignoti

AC Altri Costi

Vengono inseriti nella voce "**Altri Costi**" tutte le spese non classificabili in altre categorie specifiche, relative al corretto funzionamento della struttura.

AC	Altri costi	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Prev 2016
	TOTALE €.	0,00	33.889,26	25.847,01	25.800,00	7.350,25	0,00	0,00

E. Costi di gestione delle raccolte differenziate

L'importo complessivo dei costi della raccolta differenziata è inteso come sommatoria dei :

- costi di raccolta e trasporto di frazioni differenziate – **CRD**
- proventi da contributi CONAI – **CRD**
- costi di trattamento e recupero di frazioni differenziate – **CTR**

Non viene considerata una eventuale variazione in aumento dei costi a fronte di un possibile incremento di intercettazione, in quanto gli stessi potranno essere assorbili dai minori oneri di smaltimento del rifiuto residuo e dall'incremento dei contributi CONAI.

Segue il dettaglio delle voci e degli importi

CRD Costi di raccolta e trasporto delle RD

CRD	Raccolta e trasporto rifiuto differenziato	Prev 2016
	Servizio raccolta e trasporto	€ 216.500,00
	TOTALE	€ 216.500,00

CTR Costi trattamento e recupero frazioni differenziate

CTR	Costi Trattamento e recupero raccolta differenzata	Prev 2016
	Umido	€ 36.000,00
	Carta e plastica	==
	Carta	€ 0,00
	Plastica	€ 0,00
	Vetro e lattine	€ 0,00
	Legno	€ 4.000,00
	Verde	€ 22.000,00
	Inerti	€ 5.000,00
	RUP	€ 6.000,00
	Altri costi RD	€ 2.000,00
	Cimiteriali	€ 0,00
	TOTALE	€ 75.000,00

Introiti per cessione materiali e contributi CONAI

Sotto tale voce dovrebbero essere considerati i contributi CONAI ottenuti in seguito al conferimento delle frazioni secche riciclabili alle piattaforme di filiera o ai ricuperatori autorizzati, ma come previsto dal contratto di concessione dei servizi di raccolta di detti materiali, la delega non comporta introiti diretti da parte del Comune di Marcallo con Casone ma sono a scomputo diretto dei costi di raccolta.

Quindi si assume la cessione a costo nullo.

Costi Comuni

Nell'ambito di questa voce sono rilevati i costi relativi alla riscossione e all'accertamento e i costi sostenuti dalla Amministrazione del Comune nel controllo della gestione dei servizi secondo quanto descritto al capitolo 3.5 (attività centrali).

Nel dettaglio i costi comuni vengono intesi come:

- costi di riscossione ed accertamento – **CARC**
- costi generali di gestione – **CGG**
- costi d'uso del capitale – **CK**
- costi comuni diversi – **CCD**

CARC *Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso*

In questo ambito sono rilevati i costi relativi alla gestione del servizio di riscossione e accertamento nonché stimati gli oneri relativi alle operazioni di sgravio e rimborso tariffario eventualmente dovuto per modificazioni dei cespiti durante l'anno di riscossione.

La gestione del tributo è seguita direttamente dall'Ufficio Tributi del Comune.

CARC	Costi di riscossione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Prev 2016
TOTALE	€.	35.373,96	11.519,00	10.000,00	4.726,38	17.500,00	12.257,69	12.200,00

CGG *Costi generali di gestione*

Questa voce comprende i costi relativi al personale di custodia della piattaforma ed al personale dell'Amministrazione Comunale nella percentuale di tempo in cui si occupano del servizio rifiuti.

In questa voce viene conteggiata inoltre quota parte di un operatore previsto per il servizio pulizia.

CGG	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Prev 2016	
TOTALE	€	68.677,21	75.541,08	102.851,86	140.927,26	157.008,01	145.195,02	145.488,96

CCD *Costi comuni diversi*

Per quanto i costi comuni diversi, nella categoria rientrano:

- le attività promosse dal Comune per migliorare l'informazione al fine di ottimizzare il sistema sia di raccolta;
- l'acquisto di materiale per la raccolta differenziata, distribuito ai cittadini;
- i consumi delle utenze dell'ecocentro comunale;

Per quanto riguarda i costi relativi ai bidoni distribuiti ai cittadini, si fa presente che tali costi rientrano tra le competenze della società appaltatrice del servizio, relativamente alla tipologia UMIDO, VETRO. Si prevede inoltre la fornitura di bidoni per la raccolta della CARTA alle utenze domestiche da 40 litri e tipo condominiale da 120 litri per condomini e utenze commerciali e produttive. La prima fornitura ai richiedenti sarà gratuita, come la prima sostituzione per rottura o furto, le restanti forniture saranno effettuate previo rimborso spesa.

E' altresì compreso nel contratto di affidamento dei servizi di igiene ambientale il costo per la realizzazione del calendario e per il materiale necessario per le campagne informative.

CCD	Costi comuni diversi	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Prev 2016
Campagne informative/calendario		0	0	5.016,84	0,00	10.180,90	4.829,81	6.607,80
Consumi ecocentro		1.340,11	1.122,21	1.500,00	2.280,00	1.900	1.221,85	1.450,00
Materiale di consumo vario (contenitori-sacchi)		0	0	0	569,31	6.035,95	1.404,00	197,64
Rinnovo polizza fidejussoria a favore della Provincia per ecocentro		406,39	407,44	406,39	406,39	406,39	406,39	406,39
Quota SISTRI		-	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto e vidimazione registri ecocentro-bollettino MUD		73,80	111,10	47,10	78,30	78,30	16,30	20,00
Servizio Fiera		-	495,00	0	400,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto software per gestione Tia e formazione		-	1.155,00	-				0,00
Intervento sbarra Ecocentro		-	-	-	986,56		4.792,16	3.568,50
Costi comuni diversi ASM						42.519,93		
Servizio distribuzione bidoni						1.342,00		
Spurgo disoleatore		-	-	-	363,00	0,00	0,00	
Spese perizia per realizzazione ecocentro casone							824,72	
Sistemazione Ecocentro a seguito danni causati da ignoti		-	-	-	939,40	373,32		
TOTALE €.		1.820,30	3.790,75	6.970,33	6.022,96	62.836,79	13.495,23	12.250,33

CK Costi d'uso del capitale

Vengono inseriti in questa voce gli investimenti realizzati, ed in fase di ammortamento, delle opere strutturali realizzate dall'Amministrazione comunale per la gestione dei servizi.

Dall'anno 2013, per completezza della copertura totale dei costi, è stata inserite anche la voce relativa alla quota capitale dei mutui in essere destinati al servizio rifiuti.

CK	Costi uso del capitale	2013	2014	2015	Prev 2016
Piattaforma		25.630,40	17.876,84	16.342,84	14.744,66
Interessi passivi		19.307,14	26.639,37	28.151,22	29.749,40
TOTALE €.		44.937,54	44.516,31	44.949,06	44.494,06

4 Sintesi del Piano

A. Ripartizione tra parte fissa e parte variabile

Riassumendo i parametri esposti nei precedenti capitoli, per addivenire alla definizione della tariffa, si riportano i dati relativi al 2016:

QUADRO DI SINTESI		prev2016
CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	87.414,17
CRT	Raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato	77.000,00
CRD	Raccolta e trasporto rifiuto differenziato	216.500,00
CTS	Trattamento e smaltimento	119.264,53
AC	Altri costi	0,00
CTR	Trattamento e recupero da RD - CONAI	75.000,00
CARC	Amministrazione, accertamento , riscossione	12.200,00
CGG	Gestione generale del servizio	145.488,96
CCD	Costi comuni diversi	12.250,33
CK	Costi d'Uso capitale	44.494,06
TOTALE		€ 789.612,05

Applicando detti parametri alla formulazione prevista dal DPR 158/99 si dovrebbe ottenere la seguente ripartizione tariffaria teorica:

PARTE FISSA		prev2016
CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	87.414,17
AC	Altri costi	0,00
CARC	Amministrazione, accertamento , riscossione	12.200,00
CGG	Gestione generale del servizio	145.488,96
CCD	Costi comuni diversi	12.250,33
CK	Costi d'Uso capitale	44.494,06
TOTALE		301.847,52
%		38,23
PARTE VARIABILE		prev2016
CTS	Trattamento e smaltimento	119.264,53
CTR	Trattamento e recupero da RD - CONAI	75.000,00
CRD	Raccolte differenziate	216.500,00
CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	77.000,00
TOTALE		487.764,53
%		61,77
TOTALE		€ 789.612,05

Determinando conseguentemente una ripartizione che vede la *parte fissa* quantificata per l'anno 2016 nel **38,23%** , e nel **61,77%** quella *variabile*.

4.1 Ripartizione tra ripartizione utenze domestiche e utenze non domestiche:

La ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, allo stato dell'arte, appare di difficile applicazione certificata in quanto non distinti i due circuiti di raccolta.

Pertanto alla luce di quanto già evidenziato nei Piani Finanziari degli anni precedenti si ritiene di confermare, anche per l'anno 2015, la ripartizione determinata sulla base degli studi di questi anni.

4.2 CONCLUSIONI

Sulla base di quanto sopra specificato, in sintesi si determinano le seguenti macrofrazioni di determinazione della tariffa:

2016							
Q.TA' RIFIUTI	TOTALE fabb.		%	€		%	€
2.589.190	€ 789.612,05	FISSA	38,23	€ 301.868,69	Ut. Dom.	75,75	€ 228.665,53
					Ut. Non Dom.	24,25	€ 73.203,16
		VARIAB.	61,77	€ 487.743,36	Ut. Dom.	75,75	€ 369.465,60
					Ut. Non Dom.	24,25	€ 118.277,76
TOTALE							€ 789.612,05

5 Determinazione dei parametri K di applicazione del tributo

5.1 Coefficienti parte fissa del tributo comunale

La parte fissa della tariffa, o meglio la quota variabile di distribuzione della tariffa a fronte di costi fissi di servizio, trova una sua applicazione mediante l'adeguamento delle superfici occupate da ogni utenza moltiplicandoli con coefficienti statistici tabellari (DRP 158/99).

Questi coefficienti differiscono a secondo che trattasi di utenze domestiche o non domestiche.

5.1.1 Utenze domestiche

Il DPR 158/99 non pone possibilità di variazione, se non geografiche, di applicazione di detto coefficiente, conseguentemente verrà applicata integralmente la **tabella 1a** allegata a predetto decreto utilizzando i parametri riferiti a un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Nord Italia.

Tabella Ka – Coefficienti di adattamento delle superfici “domestiche” in base al numero dei componenti del nucleo familiare

N° componenti	Coefficiente Ka
1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23
6 e oltre	1,30

5.1.2 Utenze non domestiche

Per quanto riguarda i coefficienti K relativi alle utenze non domestiche il Decreto pone la possibilità di scegliere tra un range di valori a secondo delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica.

Trattandosi MARCALLO CON CASONE di un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Nord Italia, le opzioni percorribili sono le seguenti:

Tabella Kc – Coefficienti di adattamento delle superfici “non domestiche” in base alla categoria di appartenenza

Categoria	Kc min.	Kc max	Categoria	Kc min.	Kc max
1	0.40	0.67	16	1.09	1.78
2	0.30	0.43	17	1.09	1.48
3	0.51	0.6	18	0.82	1.03
4	0.76	0.88	19	1.09	1.41
5	0.38	0.64	20	0.38	0.92
6	0.34	0.51	21	0.55	1.09
7	1.20	1.64	22	5.57	9.63
8	0.95	1.08	23	4.85	7.63
9	1.00	1.25	24	3.96	6.29
10	1.07	1.29	25	2.02	2.76
11	1.07	1.52	26	1.54	2.61
12	0.55	0.61	27	7.17	11.29
13	0.99	1.41	28	1.56	2.74
14	1.11	1.80	29	3.50	6.92
15	0.60	0.83	30	1.04	1.91

Confermando quanto già fatto nei Piani Finanziari del triennio precedente, si prevede la seguente determinazione:

Categoria	Kc applicato	Categoria	Kc applicato
1	0,54	16	1,44
2	0,37	17	1,48
3	0,56	18	1,03
4	0,82	19	1,41
5	0,51	20	0,92
6	0,43	21	1,09
7	1,42	22	5,57
8	1,02	23	4,85
9	1,13	24	3,96
10	1,18	25	2,39
11	1,30	26	2,08
12	0,58	27	7,17
13	1,20	28	2,15
14	1,46	29	5,21
15	0,72	30	1,48

5.2 Coefficienti parte variabile del tributo comunale

La parte fissa del tributo comunale, o meglio la quota variabile di distribuzione del tributo comunale a fronte di costi variabili di servizio, trova una sua applicazione mediante l'adeguamento delle superfici occupate da ogni utenza moltiplicandoli con coefficienti statistici tabellari (DRP 158/99).

Questi coefficienti differiscono a secondo che trattasi di utenze domestiche o non domestiche.

5.2.1 Utenze domestiche

Il DPR 158/99 non pone possibilità di variazione geografiche, di applicazione di detto coefficiente, ma consente di applicare un valore non determinato se non in un range compreso tra un minimo e un massimo.

Tabella Kb – Coefficienti di adattamento delle utenze “domestiche” in base al numero dei componenti del nucleo familiare

N° componenti	Kb min.	Kb max	Kb med.
1	0.6	1.0	0.8
2	1.4	1.8	1.6
3	1.8	2.3	2.0
4	2.2	3.0	2.6
5	2.9	3.6	3.2
6 o più	3.4	4.1	3.7

Come per i precedenti coefficienti, anche per il KB, si ritiene di confermare quanto applicato negli anni precedenti e nello specifico quanto riportato dalla tabella che segue:

N° componenti	Kb scelto
1	1,00
2	1,8
3	2,21
4	2,53
5	2,9
6 o più	3,4

5.2.2 Utenze non domestiche

Per quanto riguarda i coefficienti Kd relativi alle utenze non domestiche il Decreto pone la possibilità di scegliere tra un range di valori a secondo delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica.

Trattandosi Marcallo con Casone di un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Nord Italia, le opzioni percorribili sono le seguenti:

Tabella Kd – Coefficienti di adattamento delle superfici “non domestiche” in base alla ipotetica produzione unitaria di rifiuti al mq. per categoria di appartenenza

Categoria	Kd min.	Kd max	Categoria	Kd min.	Kd max
1	3.28	5.50	16	8.90	14.58
2	2.50	3.50	17	8.95	12.12
3	4.20	4.90	18	6.76	8.48
4	6.25	7.21	19	8.95	11.55
5	3.10	5.22	20	3.13	7.53
6	2.82	4.22	21	4.50	8.91
7	9.85	13.45	22	45.67	78.97
8	7.76	8.88	23	39.78	62.55
9	8.20	10.22	24	32.44	51.55
10	8.81	10.55	25	16.55	22.67
11	8.78	12.45	26	12.60	21.40
12	4.50	5.03	27	58.76	92.56
13	8.15	11.55	28	12.82	22.45
14	9.08	14.78	29	28.70	56.78
15	4.92	6.81	30	8.56	15.68

Confermando quanto già fatto nei Piani Finanziari del triennio precedente, si prevede la seguente determinazione:

Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato
1	4,39	11	10,62	21	8,91
2	3	12	4,765	22	45,67
3	4,55	13	9,85	23	39,78
4	6,73	14	11,93	24	32,44
5	4,16	15	5,865	25	19,61
6	3,52	16	12,24	26	17,00
7	11,65	17	12,12	27	58,76
8	8,32	18	8,48	28	17,64
9	9,21	19	11,55	29	42,74
10	9,68	20	7,53	30	12,12

6 Conclusioni

Quale sintesi del documento si riportano di seguito le variabili stabilite per l'applicazione della componente TARI alla IUC con decorrenza dal 1° gennaio 2016:

	2016
Ammontare tariffario	789.612,05
<i>parte domestica fissa</i>	228.665,53
<i>parte domestica variabile</i>	369.465,60
<i>parte non domestica fissa</i>	73.203,16
<i>parte non domestica variabile</i>	118.277,76

Per quanto riguarda la determinazione dei coefficienti necessari alla definizione della tariffa puntuale per la **componente domestica** vengono stabiliti i seguenti valori:

N° componenti	Coeff. Ka applicato
1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23
6 e oltre	1,30

N° componenti	Coeff. Kb applicato
1	1,00
2	1,80
3	2,21
4	2,53
5	2,90
6 o più	3,34

Per quanto riguarda la determinazione dei coefficienti necessari alla definizione della tariffa puntuale per la **componente non domestica** vengono stabiliti i seguenti valori:

Categoria	Kc applicato	Categoria	Kc applicato
1	0,54	16	1,44
2	0,37	17	1,48
3	0,56	18	1,03
4	0,82	19	1,41
5	0,51	20	0,92
6	0,43	21	1,09
7	1,42	22	5,57
8	1,02	23	4,85
9	1,13	24	3,96
10	1,18	25	2,39
11	1,30	26	2,08
12	0,58	27	7,17
13	1,20	28	2,15
14	1,46	29	5,21
15	0,72	30	1,48

cat.	Kd applicato	cat.	Kd applicato
1	4,39	16	12,24
2	3	17	12,12
3	4,55	18	8,48
4	6,73	19	11,55
5	4,16	20	7,53
6	3,52	21	8,91
7	11,65	22	45,67
8	8,32	23	39,78
9	9,21	24	32,44
10	9,68	25	19,61
11	10,62	26	17,00
12	4,765	27	58,76
13	9,85	28	17,64
14	11,93	29	42,74
15	5,865	30	12,12

Si da atto, comunque, che il presente piano finanziario pur riassumendo una situazione certificabile, allo stato odierno, sarà oggetto di possibili variazioni in corso d'opera non tanto per quanto riguarda la dimensione finanziaria, che seguirà le dinamiche di bilancio, ma per la ripartizione della pressione tariffaria.

Anno 2016 TARI

COEFFICIENTI KA – KB PER LA COMPONENTE DOMESTICA

N° componenti	Coeff. Ka applicato
1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23
6 e oltre	1,30

N° componenti	Coeff. Kb applicato
1	1,00
2	1,80
3	2,21
4	2,53
5	2,90
6 o più	3,34

COEFFICIENTI KC – KD PER LA COMPONENTE NON DOMESTICA

Categoria	Kc applicato	Categoria	Kc applicato
1	0,54	16	1,44
2	0,37	17	1,48
3	0,56	18	1,03
4	0,82	19	1,41
5	0,51	20	0,92
6	0,43	21	1,09
7	1,42	22	5,57
8	1,02	23	4,85
9	1,13	24	3,96
10	1,18	25	2,39
11	1,30	26	2,08
12	0,58	27	7,17
13	1,20	28	2,15
14	1,46	29	5,21
15	0,72	30	1,48

cat.	Kd applicato	cat.	Kd applicato
1	4,39 ‡	16	12,24
2	3	17	12,12
3	4,55	18	8,48
4	6,73	19	11,55
5	4,16	20	7,53
6	3,52	21	8,91
7	11,65	22	45,67
8	8,32	23	39,78
9	9,21	24	32,44
10	9,68	25	19,61
11	10,62	26	17,00
12	4,765	27	58,76
13	9,85	28	17,64
14	11,93	29	42,74
15	5,865	30	12,12